

Alberto Bagnai

Alberto Bagnai è nato a Firenze nel 1962. Ha compiuto gli studi universitari all'Università "La Sapienza" di Roma, dove si è laureato con lode nel 1989, discutendo con una tesi in Econometria su "Procedure per la valutazione e la stima di ipotesi econometriche", relatore il prof. Francesco Carlucci. Ha conseguito nel settembre del 1994 il dottorato di ricerca in Scienze Economiche presso l'Università di Roma "La Sapienza", con una tesi dal titolo "Sostenibilità e sentieri dinamici del debito pubblico in Italia", relatore il prof. Francesco Carlucci. Dall'ottobre del 1996 al gennaio del 2005 è stato ricercatore in Econometria presso il Dipartimento di Economia Pubblica della Sapienza, dove ha insegnato Econometria. Dal primo febbraio del 2005 è professore associato di Politica Economica presso il Dipartimento di Economia dell'Università Gabriele D'Annunzio di Chieti-Pescara, dove insegna Politica Economica e Economia e Politica della Globalizzazione. È ricercatore associato presso il *Centro di ricerca in economia applicata alla globalizzazione* (CREAM) dell'Università di Rouen e presso il *Centro di ricerca sulla globalizzazione* (CGR) della Queen Mary University di Londra. È stato professore visitatore presso l'Università di Rouen, dove ha insegnato Modelli Macroeconomici e Economia della Globalizzazione.

Fin dalla tesi di dottorato, che esaminava l'impatto di politiche di austerità sulla dinamica del debito pubblico, si è occupato della sostenibilità degli squilibri di finanza pubblica e di bilancia dei pagamenti, concentrandosi sulle economie emergenti e in via di sviluppo, e approfondendo il tema della relazione fra crescita economica e vincolo esterno. Ha pubblicato con Francesco Carlucci il primo modello econometrico aggregato dell'Eurozona. Le sue ricerche recenti vertono sull'applicazione della teoria minskyana dell'instabilità finanziaria alla crisi periferica dell'Eurozona, e sul ruolo svolto dal vincolo esterno nel declino della nostra economia, e nell'affermazione delle economie emergenti asiatiche e dell'Africa subsahariana.

Ha pubblicato per lo più su riviste scientifiche internazionali (*Open Economies Review, Economic Modelling, China Economic Review, Applied Economics, Journal of Post Keynesian Economics, Economics Bulletin*, ecc.) e italiane (*Giornale degli economisti, Economia politica, Costituzionalismo.it*), o su volumi pubblicati all'estero (da Routledge, Palgrave MacMillan, ecc.). In Italia ha pubblicato per Franco Angeli *La crescita della Cina* (con Christian Alexandre Mongeau Ospina), e per Imprimatur *Il tramonto dell'euro*. Ha curato la pubblicazione di numeri speciali di *China Economic Review* e *Comparative Economic Studies*.

Ha fondato l'*Associazione italiana per lo studio delle asimmetrie economiche* (a/simmetrie), della quale è presidente, ed è membro del comitato direttivo dell'*International Network for Economic Research*. Ha partecipato a diversi congressi e seminari internazionali (in Italia, Francia, Irlanda, Cina, Portogallo, Austria, Romania), come relatore, membro del comitato scientifico, o organizzatore. Ha svolto attività di consulenza per l'*United Nations Economic Commission for Africa*, per il Ministero del Tesoro, per Unicredit Banca Mobiliare, e per altri enti pubblici e privati.

Negli ultimi anni ha affiancato all'attività di ricerca e di insegnamento un'opera di divulgazione che ha portato alla pubblicazione del *Tramonto dell'euro*, e che ha visto il suo blog, *Goofynomics*, collocarsi secondo, con oltre sei milioni di contatti in due anni, nella categoria informazione economica alla Blogfest di Rimini 2013, preceduto dal Sole 24 Ore.

Accanto alla carriera accademica ha portato a termine gli studi musicali, conseguendo il diploma sperimentale di *Maestro al cembalo* presso il Conservatorio di S. Cecilia in Roma, e la laurea specialistica in *Flauto dolce* presso il Conservatorio Luisa D'Annunzio di Pescara. Ha collaborato con diversi gruppi musicali e ultimamente è collaboratore stabile dell'ensemble *Musica Perduta*, con il quale incide regolarmente per la casa discografica *Brilliant Classics* pagine inedite del patrimonio musicale italiano del XVII e XVIII secolo.